

Punto chiave—I pastori vivono ai margini della società degli uomini e in promiscuità con le pecore. Certo pastore era Abele, il mite. Ma sono per lo più solitari e nomadi. E allora, perché i pastori? Certamente accudiscono e proteggono gli animali loro affidati, con coraggio e spirito di sacrificio. Sanno soccorrere a vicenda, e dividersi i pascoli e cercarne di nuovi. Sono semplici e frugali, ma, soprattutto nella Santa Notte di Natale sono vigili. Accolgono con stupore ed attenzione una delle più meravigliose manifestazioni della gioia di Dio e ascoltano e credono e vanno a cercare il Bambino annunciato. Lasciano i loro greggi al sicuro con gli angeli scesi dal cielo in festa, e partono solleciti come quando cercano una pecora o agnello smarrito. E lo trovano. Il Salvatore annunciato, gloria di Dio e pace per gli uomini. E lo annunciano a Maria e Giuseppe e se ne tornano felici e lodando Dio. Umile e permeabile alla verità sul figlio, chissà quante volte Maria l'avrà raccontato a Gesù di questi suoi curiosi annunciatori, mandati da Dio a precorrerne la figura del Buon Pastore. Come una mamma o un papà che ancor oggi sanno popolare di meraviglie e gioie e significati il mondo del loro bambino. Sapendosi ascoltare e ascoltando chi lo ama.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate il seguente tweet di Papa Francesco (24 dicembre 2015):

"Dio è innamorato di noi. Si fa piccolo per aiutarci a rispondere al suo amore"



Le Letture della festa, per la gioia dei fidanzati e degli sposi

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Maria Santissima Madre di Dio

1 gennaio 2016

Antifona d'ingresso

Salve, Madre santa:
tu hai dato alla luce il Re
che governa il cielo e la terra
per i secoli in eterno.
(*Sedulio*)

Colletta O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (Nm 6, 22-27)

Porranno il mio nome sugli Israeliti, e io li benedirò.

Dal libro dei Numeri

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo:

“Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca.

Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia.

Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”.

Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 66)

Rit: Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. **Rit:**

Gioiscano le nazioni e si rallegriano,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. **Rit:**

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. **Rit:**

SECONDA LETTURA (Gal 4,4-7)

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. **Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo (Ebr 1,1.2)

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti; ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

Alleluia.

VANGELO (Lc 2,16-21) *I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino. Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo. **Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**

Preghiera dei fedeli In questo giorno in cui tutti si augurano ogni bene, la nostra preghiera per tutti gli uomini possa essere in sintonia con la volontà di Dio. Preghiamo insieme dicendo: **Dio della pace, venga il tuo regno!**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Signore, che in Maria hai mostrato che il tuo amore supera ogni nostro sogno e speranza, donaci la forza di non arrenderci mai di fronte alle ingiustizie e ai dolori del mondo, per impegnarci giorno per giorno a costruire nel mondo la tua pace. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, fa' che in questa celebrazione della divina Maternità di Maria gustiamo le primizie del tuo amore misericordioso per goderne felicemente i frutti. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Maria serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.
(Lc 2,19)

Preghiera dopo la comunione Con la forza del sacramento che abbiamo ricevuto guidaci, Signore, alla vita eterna, perché possiamo gustare la gioia senza fine con la sempre Vergine Maria, che veneriamo madre del Cristo e di tutta la Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

La benedizione della maternità

La liturgia di questa Santa Messa, ha attirato la nostra attenzione su tre aspetti.

La prima riflessione riguarda la **benedizione**. La Scrittura ci dice che benedire non è un semplice augurio, ma è piuttosto un'azione incessante di Dio efficace verso le sue creature generata da una richiesta, una preghiera o un ringraziamento. Quando benediciamo qualcuno (il partner, i figli, gli amici) lo facciamo in nome di Dio, cioè preghiamo e lodiamo Dio per i doni ricevuti e chiediamo di inviarne altri. Con questa nuova intenzione, dobbiamo abbracciare i fratelli e augurare un buon anno benedicensi.

La seconda riflessione, riguarda l'atteggiamento contemplativo di Maria che "serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore". Il "serbare" della Madre di Dio si basa sugli elementi che incarnano la maternità stessa: stupore, amore, accoglienza, ascolto e disponibilità. A Maria è stato affidato il mistero di Cristo e dovrà custodirlo, difenderlo, proteggerlo, farlo crescere nel suo cuore. Immaginiamo che il cuore di Maria stia attraversando quei giorni che vanno dalla rivelazione alla comprensione. Come ogni mamma, che sente crescere all'interno del suo corpo questi sentimenti di stupore, amore, accoglienza, ascolto e disponibilità, Maria comprende a poco a poco il dono che sta portando in grembo: Gesù, il figlio di Dio nato da donna, il dono nel quale ci viene svelato il "volto di Dio", cioè l'amore.

Infine, Luca ci descrive la **curiosità** dei pastori su Gesù. Essi sono gente umile, ma sanno riconoscere, annunciare, glorificare e lodare Dio che si è rivelato in quel bambino Santo. I pastori vanno a cercare Gesù, senza perdere tempo in chiacchiere ed affrontano la realtà come si presentava e non per sentito dire. Erano curiosi della novità, e Gesù è la novità che trasforma la nostra condizione umana: da schiavi a figli di Dio. Il nuovo ci fa sempre paura e ci mette un po' di ansia. Esattamente come un bambino che inizia a muovere i primi passi, il nuovo supera sempre le nostre previsioni e ci costringe a rimetterci in gioco, a ridefinire gli equilibri preesistenti e a trovarne degli altri.

(Lorenza e Gianluca)